



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

SAIC8A4009

IST.COMPR. AGROPOLI S.MARCO



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 7

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 7

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 7

Competenze chiave europee 14

Risultati legati alla progettualità della scuola 17

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 17

Prospettive di sviluppo 21



Contesto

La scuola e il contesto

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza delle famiglie degli alunni è complessivamente medio/alto. I casi di studenti con famiglie economicamente svantaggiate sono pochi. Sul territorio, inoltre, sono insediati un nucleo di popolazione ROM e diverse famiglie di stranieri comunitari ed extracomunitari che sollecitano un dialogo interculturale che vede la scuola come partner principali.

Il territorio

L'Istituto Comprensivo è dislocato nel territorio del Comune di **Agropoli**, che comprende le frazioni di **Mattine** e **Cannetiello**, e nei comuni di **Torchiara** e **Laureana**.



(foto di <https://www.cilentonotizie.it/>)

La città di **Agropoli** ubicata nel **Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano** è considerata "la porta del Cilento", negli anni è divenuta un centro turistico e commerciale sempre più importante. L'economia è basata prevalentemente sulla pesca, sul turismo, sulla presenza di piccole fabbriche, sul commercio, sulle attività agricole, sull'artigianato. Agropoli offre numerosi servizi sociali e sanitari come A.S.L., ambulatori, associazioni come i Boy Scout e la Caritas, associazioni culturali, sportive, ricreative e il servizio di



volontariato della Croce Rossa Italiana. La città vanta la presenza di un interessante centro storico, con la porta di epoca bizantina ed il Castello Angioino-Aragonese, di un porto turistico e di un Museo civico delle arti.



(foto di <https://www.wikipedia.org>)

(foto di <https://www.vocidalcilento.it>)

Torchiara e Laureana sono situati nella prima fascia collinare del Cilento, sull'asse Paestum - Diga dell'Alento; i loro territori arrivano, pur senza inglobarlo, al Parco Nazionale del Cilento. Nel territorio è diffusa un'economia mista: all'attività agricola si affiancano l'artigianato, il commercio e la piccola industria. Il processo evolutivo occupazionale del comprensorio, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario. La scuola, quindi, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà. Utilizzando pienamente lo strumento dell'autonomia, ricerca risposte per soddisfare le diversificate esigenze degli alunni, scegliendo percorsi didattici mirati e personalizzati, creando alleanze con gli Enti e il territorio, cogliendo le opportunità formative offerte a livello nazionale e internazionale, facendo della progettualità condivisa, della formazione del personale, della ricerca di collaborazione e condivisione con il territorio il riferimento costante e i punti di forza del "fare scuola".

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ



In una realtà relativamente stabile come quella costiera, il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni si presenta alquanto eterogeneo e variegato. La presenza, quindi, di una popolazione scolastica eterogenea, diversa per cultura e caratteristiche cognitive, richiede alla scuola di mettere in atto proposte didattiche personalizzate e, contemporaneamente, orientate a standard formativi di alta qualità.

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accrescere il proprio carattere di centro di aggregazione e quello di presenza culturale significativa nel territorio dei tre comuni nei quali opera. L'Istituto si adopera attivamente per assicurare ai ragazzi le migliori e più importanti opportunità di crescita formativa cercando di promuovere azioni e strategie appropriate a stimolare il raggiungimento di competenze adeguate al loro presente ma anche al loro futuro a partire dalla didattica alle attrezzature tecnologiche, alle visite guidate sul territorio circostante, ai viaggi d'istruzione, alla partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e spettacoli. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi e una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. Tutti gli alunni beneficiano della ricchezza che proviene dalla diversità e gode di un clima accogliente e inclusivo.

VINCOLI

La scuola ha vissuto un periodo di emergenza sanitaria. Nella nostra regione il ricorso alla DAD e alla DDI è stato tra i più ampi, a livello nazionale, nell'a. s. 2020/2021 a cui si aggiunge il periodo marzo-giugno nell'a. s. 2019/2020.

Questa circostanza inedita è stata affrontata, in modalità di lavoro particolare, salvaguardando l'istruzione e assicurando continuità nel rapporto tra il gruppo classe e i docenti. Tale didattica, strumento per evitare un vuoto educativo difficilmente colmabile, per il suo protrarsi, tuttavia, ha evidenziato effetti negativi, tra i quali la mancanza di un'effettiva interazione umana, fisica, con compagni e docenti e ha ostacolato il pieno raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste. È la didattica in presenza, infatti, a permettere l'instaurarsi di dinamiche sociali che svolgono un ruolo essenziale nello sviluppo delle relazioni, nella gestione delle emozioni e nell'acquisizione degli apprendimenti. Questa problematica complessa richiede un lavoro lungo che certamente riguarderà anche il triennio di riferimento del PTOF 2022- 2025.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio del Comune di Agropoli è tra i centri turistici e commerciali più importanti del Cilento, con una popolazione di più di 20.000 abitanti. E' ubicato nel parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e presenta numerosi e diversi percorsi naturalistici. I comuni di Torchiara e Laureana sono poco distanti e ben collegati da un'adeguata rete stradale. L'economia del territorio su cui opera l'Istituto Comprensivo è basata sulla pesca,



sul turismo, sulla presenza di piccole fabbriche (fichi al cioccolato, uova al cioccolato, ceramica, caseifici), sul commercio, sulle attività agricole, sull'artigianato (abbigliamento, ricami, ferro battuto, lavorazione del cuoio, dell'alluminio, dei marmi e dei materiali edili). Esistono numerosi servizi sociali e sanitari: A.S.L., ambulatori, associazioni Boy Scout, associazioni culturali, sportive, ricreative, servizio di volontariato della Croce Rossa Italiana e più scuole, sia pubbliche che paritarie. Sono presenti un teatro ed un museo civico. Gli Enti Locali si dimostrano attenti alle esigenze della comunità scolastica.

VINCOLI

Difficoltà a creare, sul territorio, un sistema formativo integrato ed allargato, formalmente istituzionalizzato tra i diversi attori, attraverso protocolli d'intesa e/o accordi. Pertanto, nonostante le molteplici "risorse", non sempre si riescono a valorizzare tutte le opportunità. Presenza sempre più diffusa di bambini/adolescenti con disagio comportamentale-relazionale determinato da diversi fattori quali, ad esempio, la riduzione del "tempo educativo" vissuto in famiglia, l'eccessiva ed incontrollata fruizione dei mezzi mediatici con ricadute negative sul linguaggio e sugli atteggiamenti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato. La Sede Centrale è ubicata in un edificio risalente agli anni 70. Le altre sedi sono ubicate su un territorio omogeneo per caratteristiche fisiche e dislocate in zona semicentro, facilmente raggiungibile attraverso la rete stradale. La scuola primaria San Marco è dotata di: laboratorio multimediale, laboratorio mobile, palestra attrezzata; la secondaria di I grado dispone di laboratorio multimediale, laboratorio arte e immagine, palestra attrezzata. Tutte le classi della primaria e secondaria sono dotate schermi Touch, tutte le sezioni dell'Infanzia di LIM e di collegamento Internet da rete LAN. Ciò permette di creare spazi alternativi per l'apprendimento che coniugano innovazione tecnologica per la didattica con metodologie collaborative e laboratoriali.

VINCOLI

Un grosso vincolo è dato dall'esiguità delle risorse economiche, pertanto l'attuazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa risulta difficoltosa. Tale difficoltà è stata in parte colmata, in tutti gli ordini di scuola, dai FSE che hanno permesso l'attuazione di diversi corsi PON per il miglioramento delle



competenze di base. Per quanto concerne l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza, la scuola è in possesso di certificazioni solo parziali, in linea con la maggioranza delle scuole sia a livello provinciale che regionale. Lo stesso dicasi per la sicurezza degli edifici che hanno avuto nel tempo solo un parziale adeguamento così come è avvenuto per l'87% delle scuole a livello provinciale. Anche per le Scuole dell'infanzia, in mancanza di palestre e spazi ricreativi, devono essere ripensati gli spazi da dedicare ad attività motorie e ludiche. In tali plessi occorre infine favorire l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Il personale docente operante nella scuola presenta un'alta percentuale di stabilità, intesa come permanenza di almeno 10 anni nello stesso Istituto e titolare di una tipologia di contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti è tra i 45-54 anni. I titoli in possesso dei docenti risultano per alcune voci in percentuale inferiore ai valori medi di riferimento. La maggioranza del personale docente ha seguito corsi d'informatica e corsi di formazione sull'uso delle LIM e delle dotazioni tecnologiche nella didattica. Questo ha permesso, in fase di emergenza epidemiologica, di attivare in tempi brevi la Didattica a Distanza. Il dirigente scolastico è in questa scuola dall'anno scolastico 2019/2020.

VINCOLI

Il corpo docente è composto da personale di età media 45-54 anni, di cui di ruolo il 91,6%. Nella Scuola Secondaria di I grado manca la "stabilità" del personale per l'impossibilità di completare nell'Istituto l'intero orario per alcune classi di concorso. Ciò determina la mancanza di continuità e la discontinuità educativa per alcuni percorsi disciplinari. Il personale ATA assegnato stabilmente all'Istituto non copre i bisogni dei vari plessi.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di livelli essenziali di competenza.

Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi. Diminuire la percentuale di studenti che si collocano tra le fasce più basse.

Attività svolte

L'azione della comunità scolastica si è realizzata principalmente attraverso i dipartimenti disciplinari nelle cui sedi si è portata avanti una politica comune di elaborazione di un curriculum, definizione di obiettivi, pratiche metodologiche, strumenti di verifica e valutazione condivisi in prospettiva sia orizzontale che verticale.

I dipartimenti hanno progettato prove strutturate in ingresso, in itinere e finali con elaborazione di griglie di valutazione comuni. I dati rilevati e tabulati sono stati periodicamente sottoposti ad analisi dipartimentale e collegiale.

In concomitanza è stato potenziato il piano di formazione professionale relativo alla didattica innovativa e di gestione della classe.

Sono stati avviati e realizzati in modo sistematico progetti di promozione delle eccellenze di matematica e di lingua italiana e azioni di sostegno ed inclusione per alunni con maggiore difficoltà, attraverso un laboratorio di pratiche di potenziamento cognitivo.

La partecipazione alle reti e la stipula di accordi formalizzati hanno avuto lo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative. I temi sono stati attinenti al curriculum e alle discipline. Particolare attenzione è stata prestata all'inclusione, all'orientamento, alla certificazione delle competenze e alle procedure di valutazione interna e di autovalutazione.

Risultati raggiunti

Le azioni poste in essere dalla comunità scolastica e volte ad aumentare i livelli di competenza degli alunni per conseguire esiti il più possibile uniformi tra le classi hanno consentito di registrare, nel corso del triennio, una discreta riduzione del tasso percentuale di varianza tra le classi.

In particolare:

- è stata potenziata la didattica dell'inclusione con interventi di sostegno, recupero, potenziamento.
- Sono state migliorate le procedure valutative con elaborazione di strumenti che consentano una valutazione scientifica e oggettiva – uso di rubriche.
- Sono stati pianificati percorsi di continuità e orientamento tra le classi ponte
- E' stato ampliato il campo delle esperienze formative mediante corsi di formazione professionale e la costituzione di reti interattive con soggetti esterni.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è pari o superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile e rispetto ai valori di riferimento. Unica criticità, il Cheating, risulta in alcune classi molto alto.



Evidenze

Documento allegato

RUBRICAVALUTAZIONECOMPETENZE.pdf

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Miglioramento del trend dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Avvicinare gli esiti delle prove Invalsi ai risultati scolastici.

Attività svolte

Nel triennio le azioni fondamentali per la promozione del miglioramento dei risultati INVALSI hanno previsto attività propedeutiche pianificate dagli insegnanti e proposte agli alunni durante l'anno scolastico, al fine di prepararli ad affrontare consapevolmente quesiti che richiedono, talvolta, la messa in campo di competenze differenti.

L'attenzione del collegio docenti si è anche orientata sulla costruzione di compiti di realtà nel percorso didattico, oltre alla progettazione di un curriculum verticale per competenze.

La costruzione verticale del curriculum, svolta da una commissione costituita ad hoc, ha perseguito la priorità, individuata anche nel RAV e nei piani di miglioramento, di rendere unitaria l'azione progettuale didattica nel comprensivo secondo i diversi ordini di scuola, aggiungendo anche una riflessione sugli strumenti valutativi.

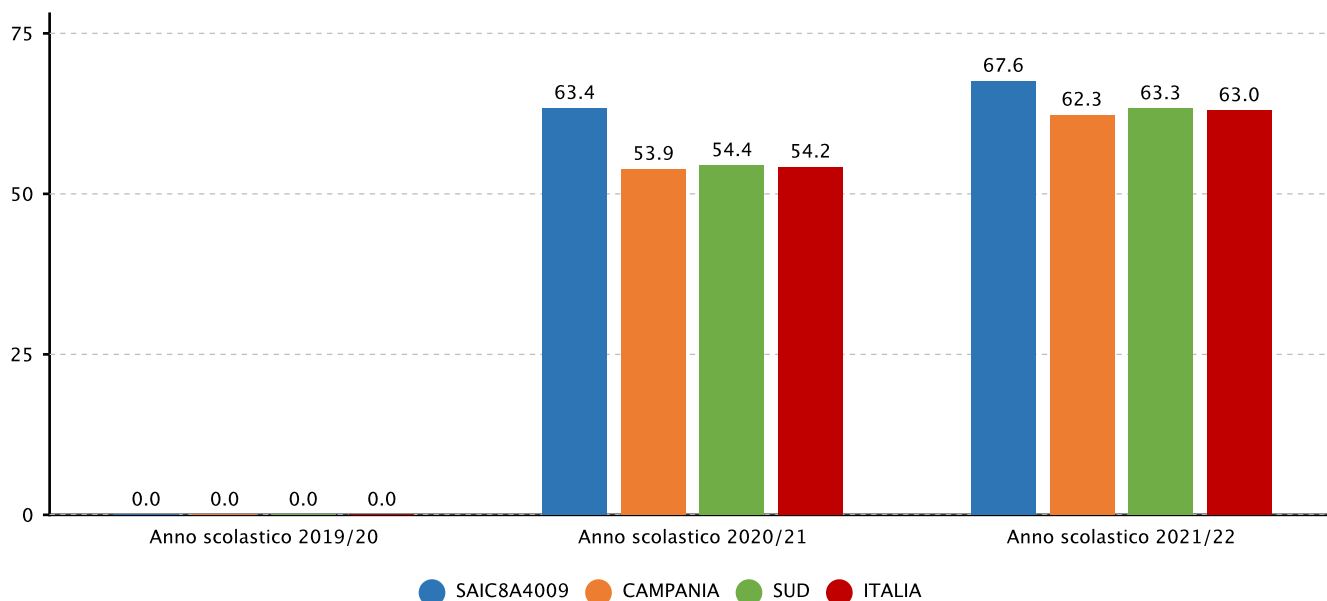
Risultati raggiunti

La priorità connessa con gli esiti dei risultati delle prove INVALSI di istituto, ha come traguardo l'avvicinamento ai benchmark di riferimento. Il Collegio docenti, nel corso del triennio, è stato impegnato nella progettazione di attività finalizzate a migliorare le competenze di base, partendo da una lettura critica dei dati INVALSI. I percorsi educativo-didattici ad oggi condivisi saranno portati avanti per migliorare gli esiti degli alunni, in particolare nella seconda lingua comunitaria.

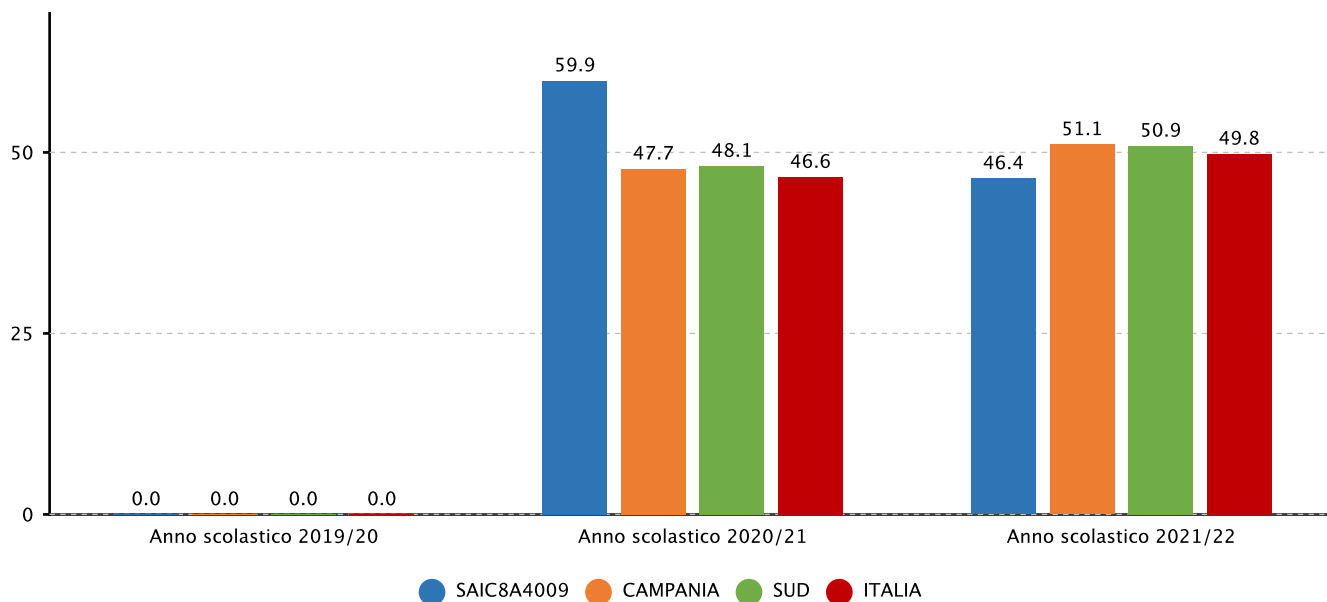
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

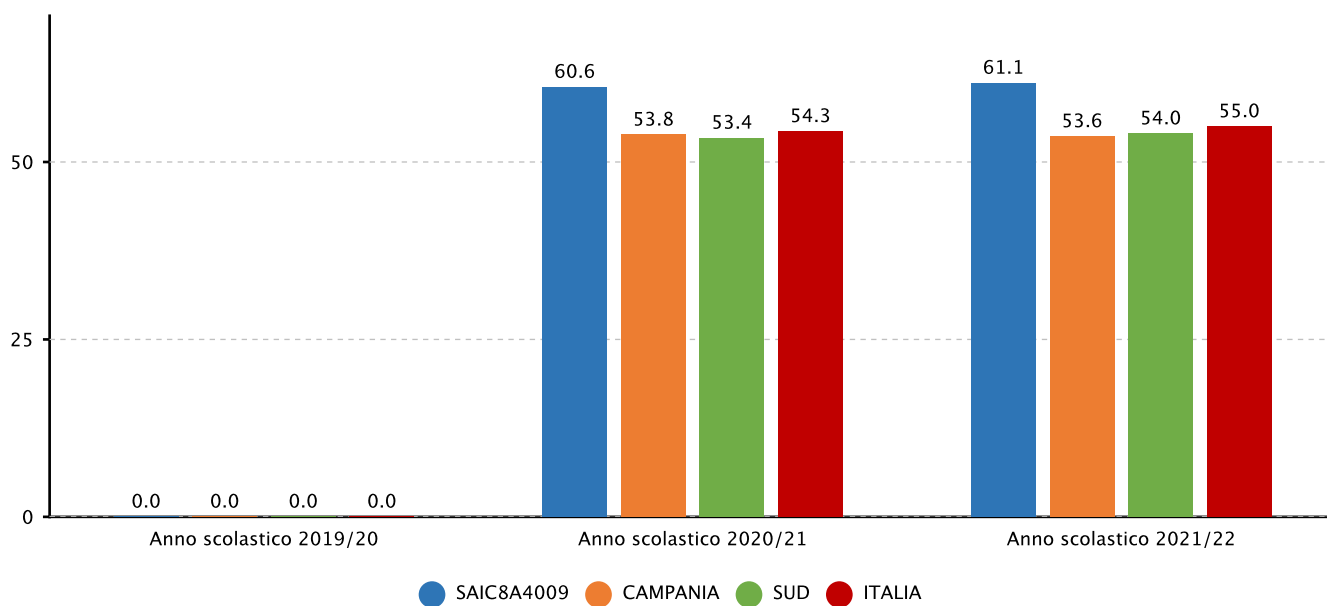


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

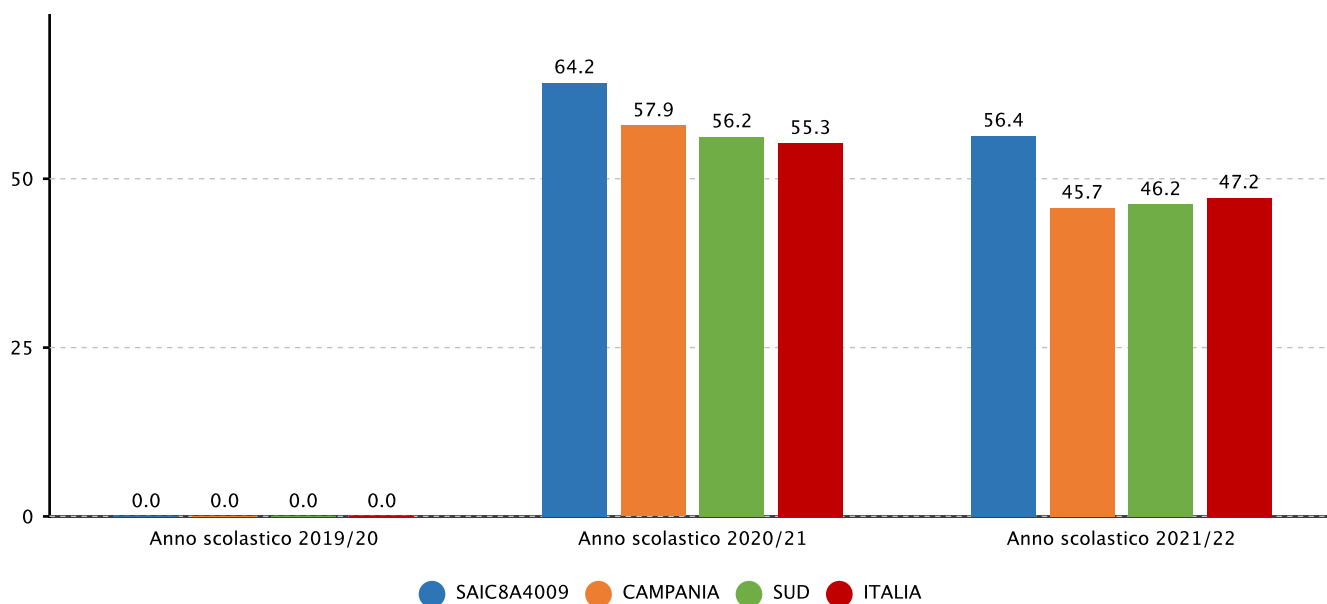




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

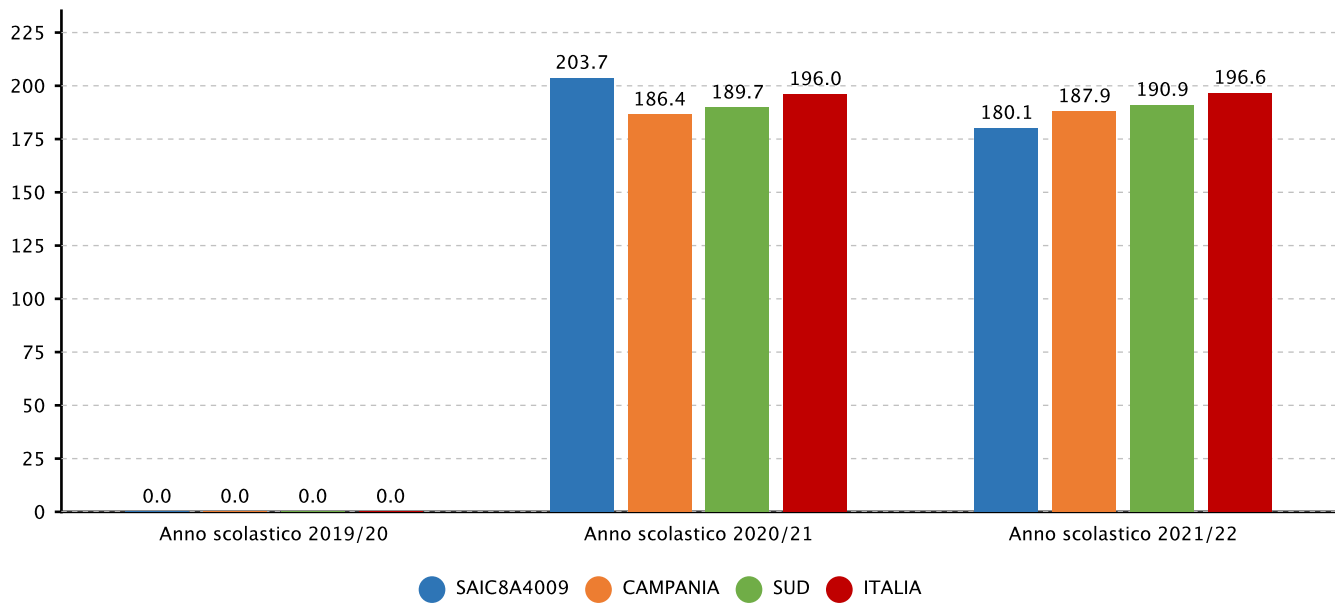


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

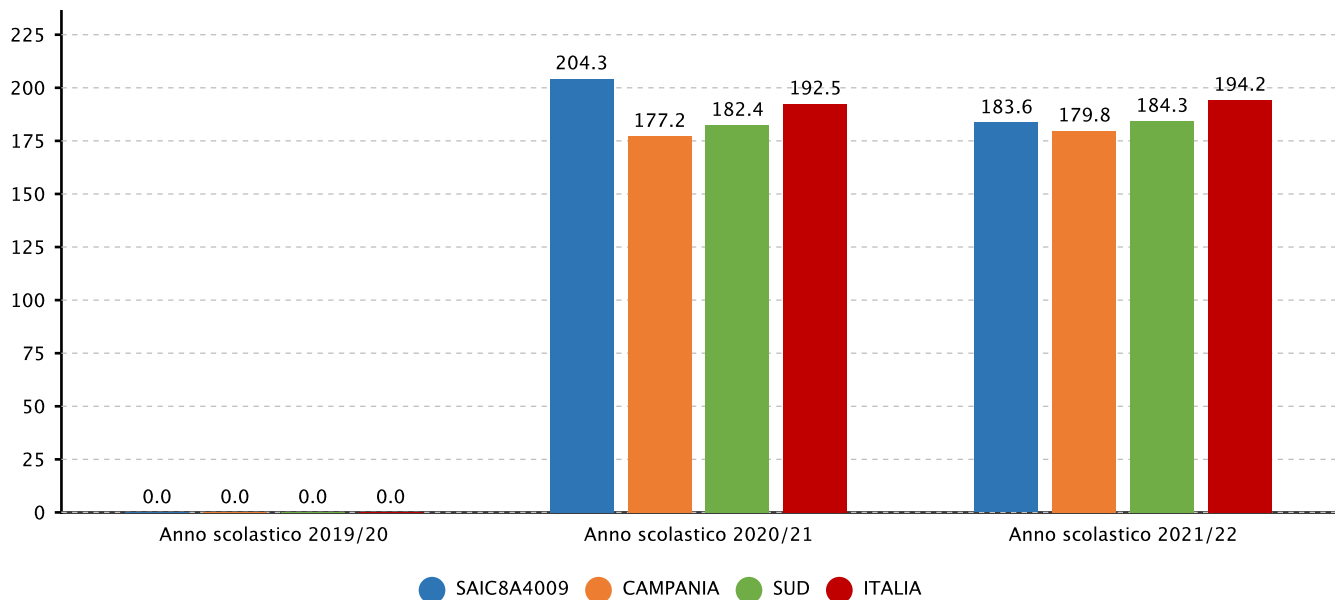




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

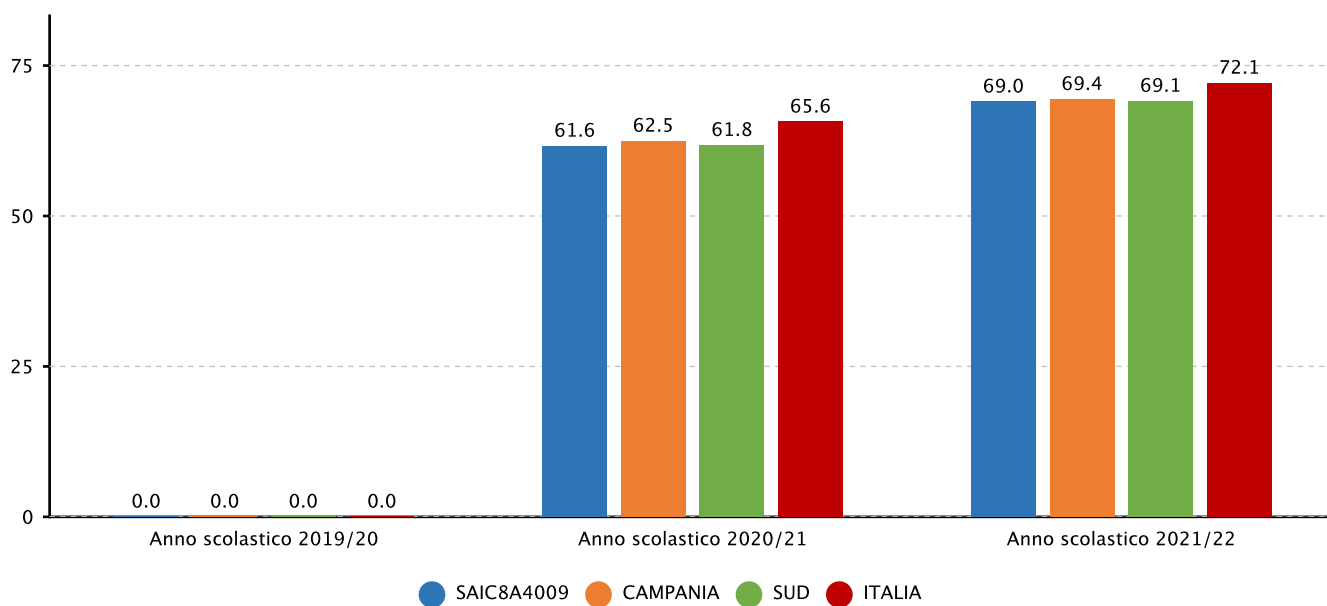


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

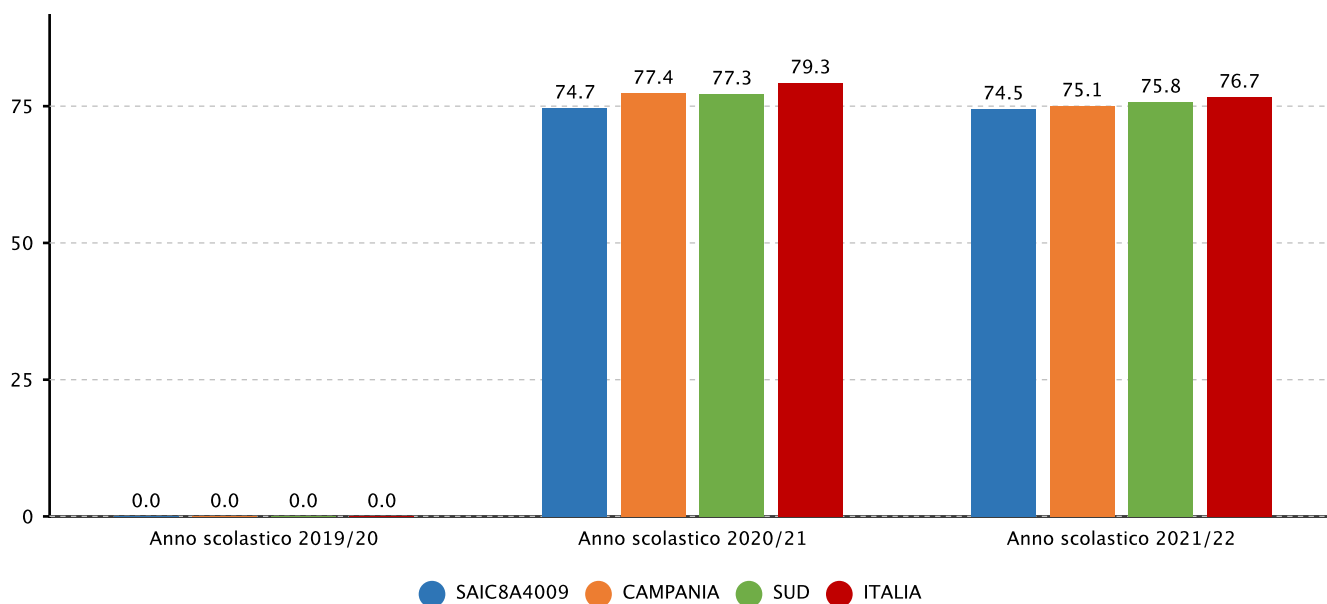




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

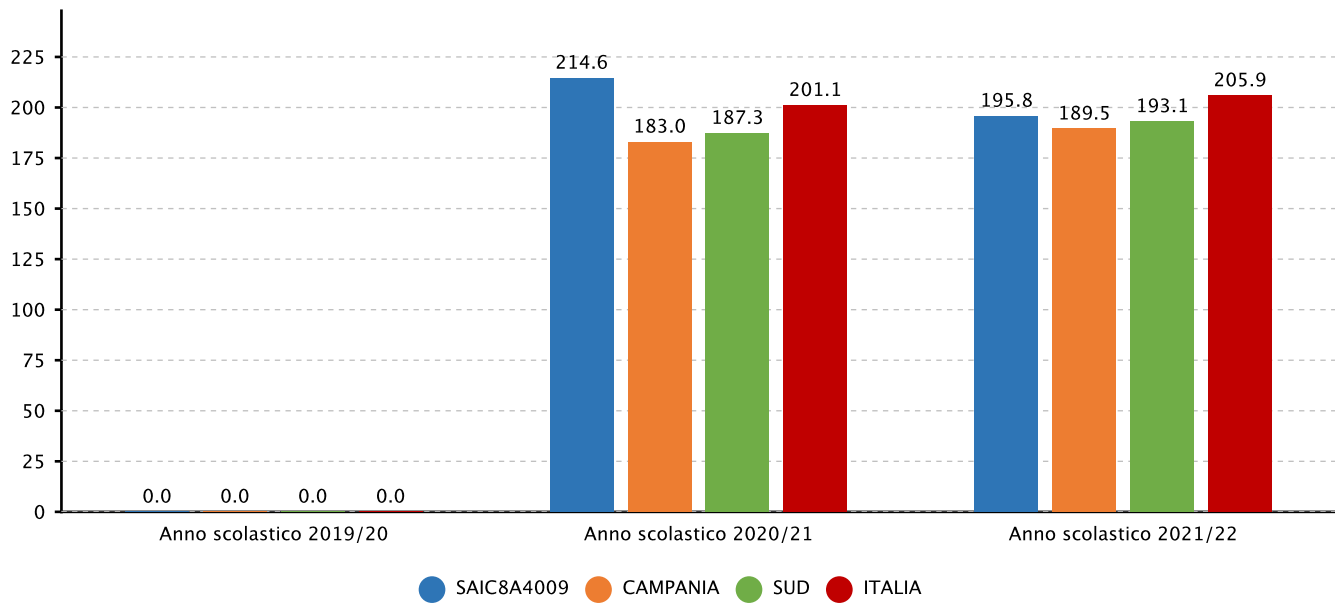


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

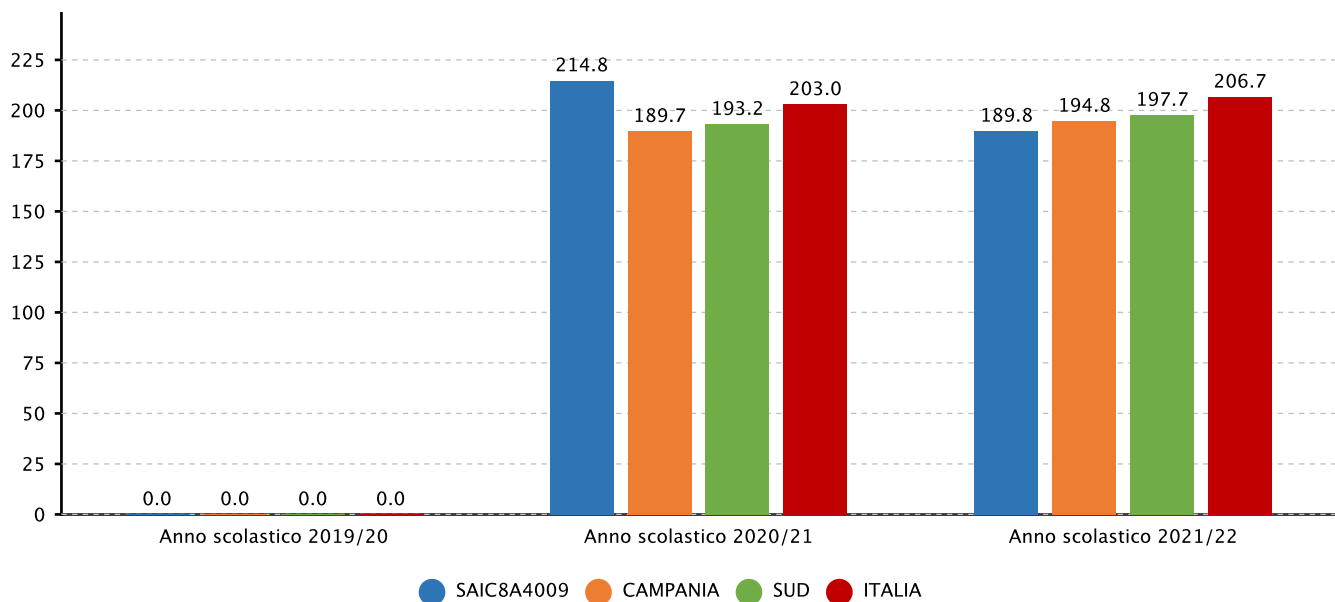




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



Documento allegato

Monitoraggioprovecomuni.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare una progettazione per competenze trasversali definendo gli strumenti per la loro rilevazione.

Traguardo

Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze europee.

Attività svolte

Il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo verticale nel quale vengono indicate le competenze disciplinari e trasversali che sono perseguite dai docenti nel percorso didattico degli alunni. Tali competenze vengono rilevate attraverso osservazioni e compiti autentici. Per fare ciò, in tutti gli ordini di scuola sono stati attuati progetti educativi per favorire l'acquisizione di queste competenze, in particolare quelle trasversali.

In questi anni, inoltre, i docenti dei tre ordini di scuola, hanno elaborato una progettazione didattica mediante Unità di Apprendimento finalizzate a sviluppare negli alunni le competenze di base e le soft skills. La progettazione ha visto impegnate i docenti di classe nella scuola primaria, i docenti di intersezione nella scuola dell'infanzia e i consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. La progettazione delle UdA ha coinvolto più discipline ed ha consentito di realizzare compiti di realtà che partissero da situazioni-problema con caratteristiche di novità, complessità e realtà, al fine di misurare i due indicatori di competenza, indispensabili: il grado di autonomia nello svolgere attività complesse e il grado di responsabilità nel portare a termine un compito. La progettazione è strettamente connessa alla valutazione e per questo motivo i docenti hanno realizzato, per ciascuna Unità di apprendimento, anche la rubrica di valutazione corrispondente a ciò che si intendeva verificare in termini di competenze raggiunte dagli alunni.

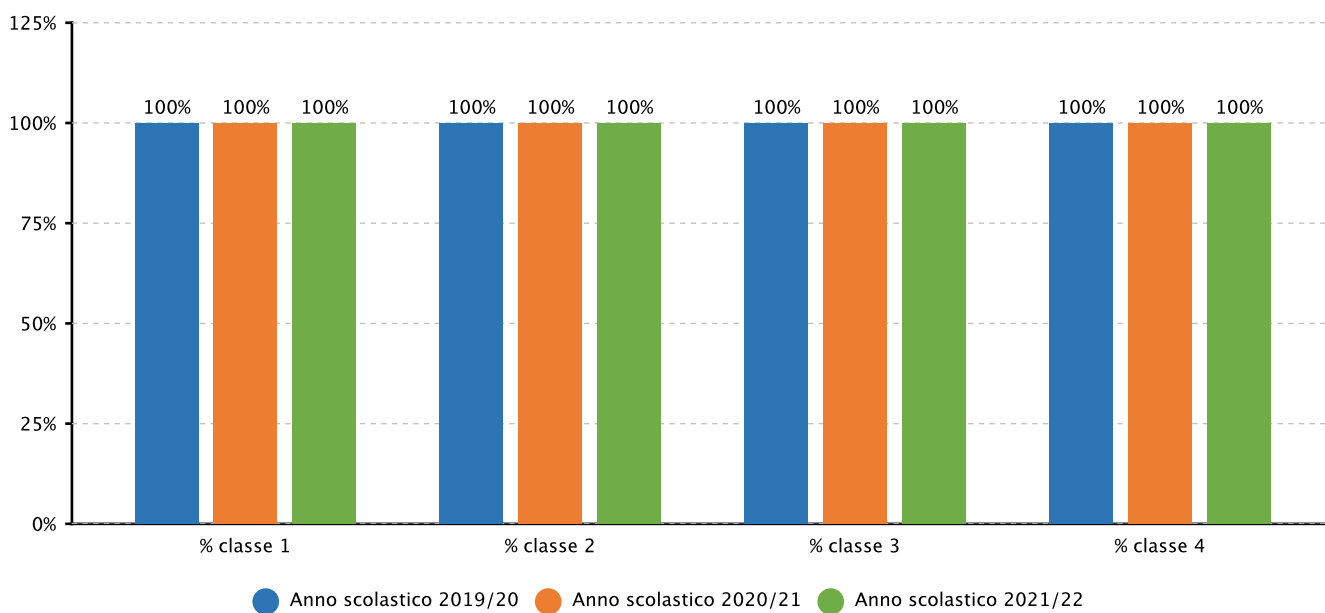
Risultati raggiunti

Le classi, utilizzando la progettazione didattica mediante le Unità di Apprendimento, hanno sperimentato metodologie di tipo cooperativo e strategie didattiche innovative, superando in molti casi la metodologia della trasmissione del sapere, tipica della lezione frontale. Il risultato più immediato è stato un più ampio coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche proposte, una motivazione ad apprendere che ha riguardato soprattutto gli alunni con esiti scolastici scarsi. La progettazione di Unità di apprendimento significative ha permesso ai docenti una documentazione puntuale delle competenze raggiunte dagli alunni, attraverso griglie di osservazione sistematica e rubriche valutative, utile a registrare il processo di apprendimento e non solo i risultati raggiunti. La progettazione per Unità di apprendimento ha modificato il concetto stesso di verifica degli apprendimenti non più basato esclusivamente sull'accertamento dei saperi e delle abilità ma focalizzato sulla modalità con cui i discenti utilizzano le conoscenze e le abilità per costruire nuovi saperi, per affrontare situazioni problematiche legate alla realtà.

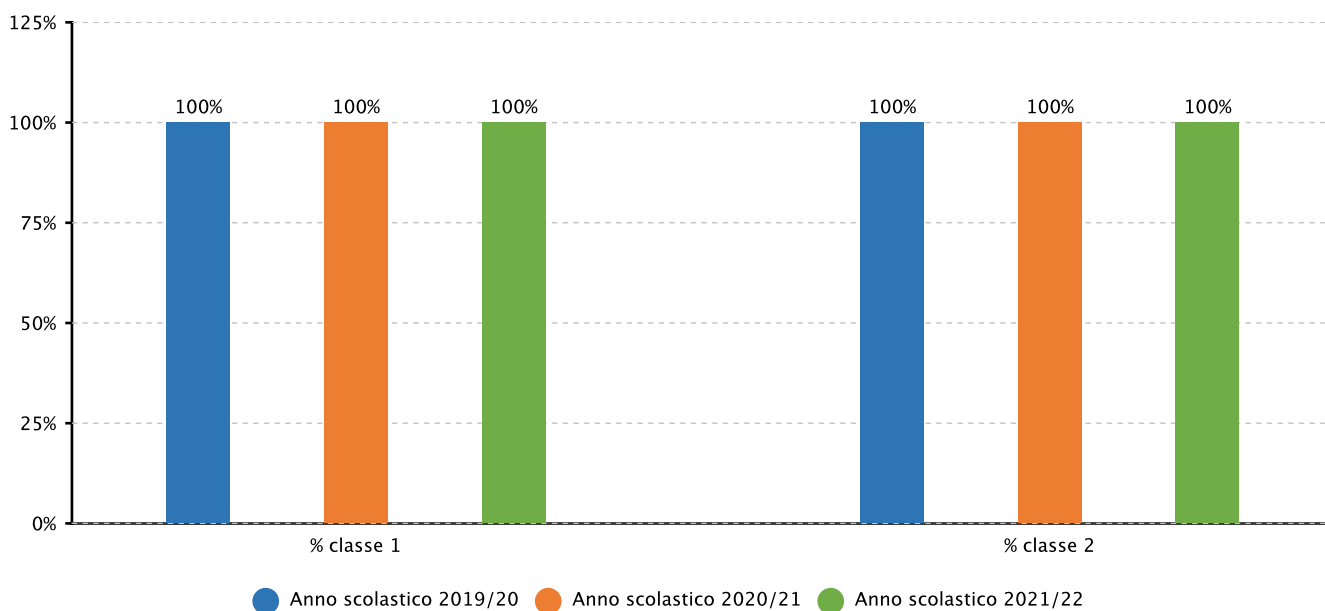
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

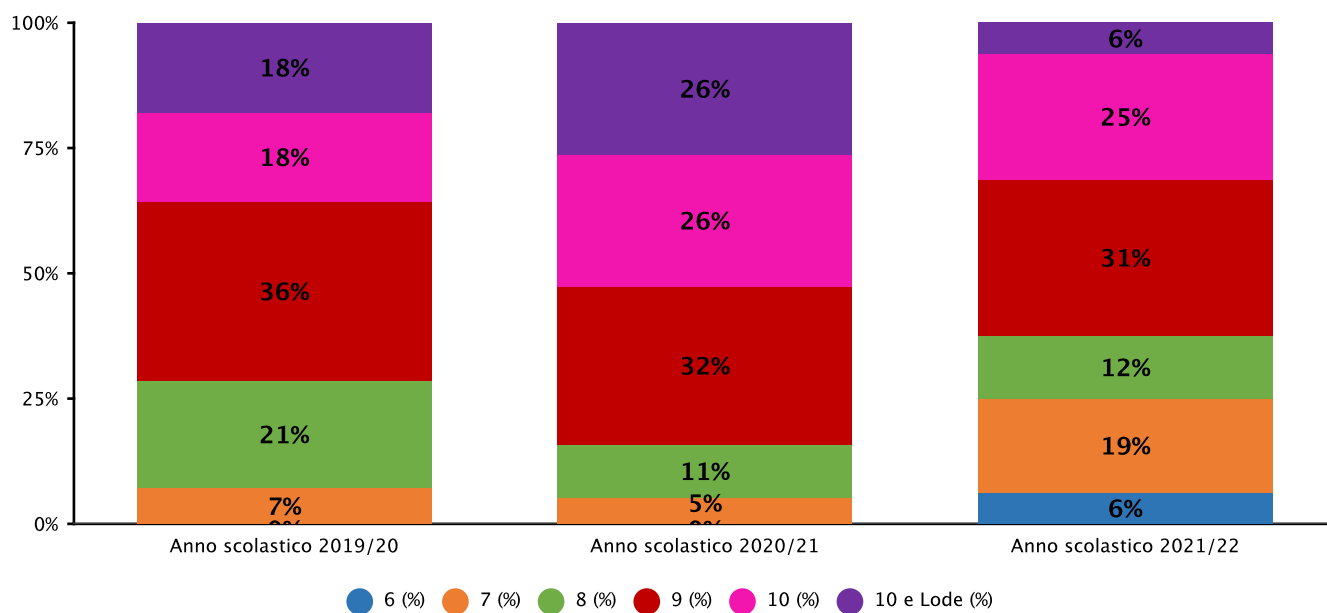


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

Rubricheperlavalutazionedicompiticomplessi.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nella scuola Primaria sono stati realizzati dei laboratori di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze logico-matematiche, che hanno mirato all'acquisizione di contenuti matematici sviluppando autonomia personale e autostima e all'acquisizione di un proficuo metodo di studio. Punto di partenza è stato "operare in matematica utilizzando le conoscenze degli alunni", costruire situazioni-problema e discutere ed argomentare su soluzioni e strategie. Per quanto riguarda le metodologie, il laboratorio prevedeva la suddivisione della classe in gruppi, per dare modo a tutti di apprendere e raggiungere gli obiettivi preposti, la modalità di apprendimento cooperativo e tutoraggio, l'utilizzo di mappe, schede, esercizi interattivi, la costruzione di situazioni-problema. La costruzione del proprio sapere e il percorso di apprendimento sono stati realizzati attraverso strategie di "approccio al sapere" nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascuno, valorizzando le capacità e potenzialità dei singoli. Le attività svolte hanno focalizzato l'attenzione sull'applicazione delle quattro operazioni in problemi specifici, volti a sviluppare capacità di calcolo mentale e/o sviluppare una stima alle operazioni e a fornire un controllo dei meccanismi di calcolo. Il laboratorio di potenziamento delle abilità di misura ha previsto esercitazioni sulla misurazione (ad esempio di ambienti conosciuti come aula, corridoi, ecc.), l'uso del metro, dei suoi multipli e dei suoi sottomultipli, l'applicazione nelle equivalenze, l'esecuzione di problemi volti a sviluppare la capacità di utilizzo dei multipli e dei sottomultipli del metro. La scuola Secondaria di primo grado ha seguito dei percorsi di approfondimento in ambito matematico e scientifico

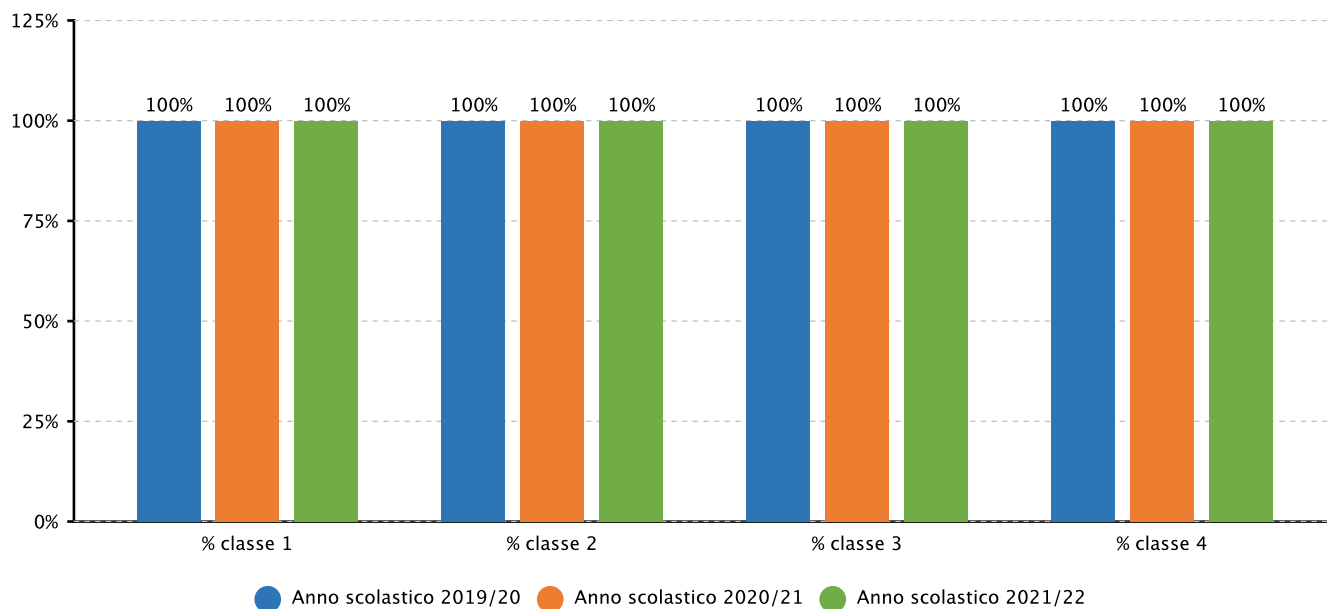
Risultati raggiunti

I laboratori di potenziamento delle competenze logico-matematiche, realizzati nei plessi della scuola primaria del nostro istituto, hanno permesso ad alcuni studenti di assimilare e consolidare in modo più consapevole ed efficace un metodo di studio e agli alunni con difficoltà di apprendimento (BES) di trovare e acquisire nuove strategie. Partendo dalle loro preconcoscenze, hanno scoperto che è possibile affrontare situazioni problematiche e apprendere nuovi concetti con serenità, con un conseguente aumento della motivazione, dell'autostima e della fiducia in se stessi e negli altri, attraverso la discussione tra pari in gruppi eterogenei, argomentando le diverse strategie e arrivando ad una soluzione condivisa. Le modalità di una didattica dinamica tramite l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio, l'utilizzo di mappe, di materiale strutturato e non, di attività manipolative (soprattutto per i più piccoli), di schede, di esercizi interattivi, la costruzione e la risoluzione di situazioni-problema e di compiti complessi si sono rivelate efficaci per il raggiungimento degli obiettivi sia prettamente didattici sia di carattere motivazionale. Per quanto riguarda gli allievi della scuola Secondaria, essi hanno mostrato interesse e partecipazione. Le attività in modalità laboratoriale hanno permesso di fare esperienza di concetti non sempre semplici, mettendo in luce anche le capacità pratiche di allievi che normalmente non emergono durante la lezione a scuola.

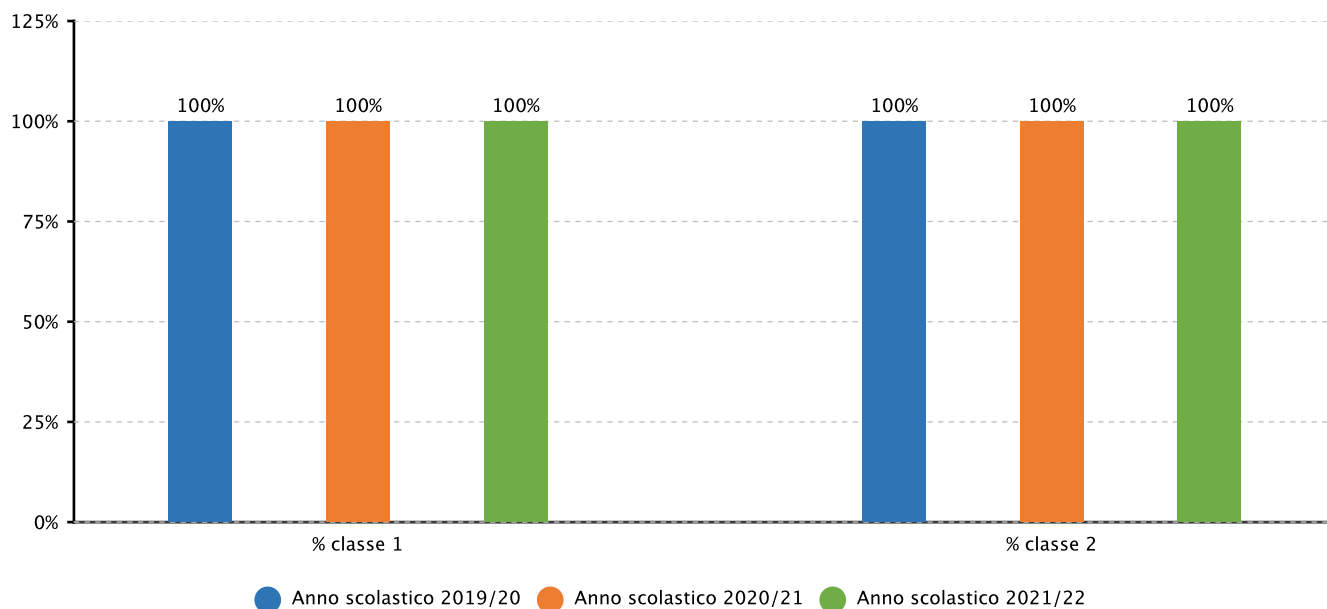


Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

MONITORAGGIOPROGETTI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Le attività svolte, per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'Educazione alla Pace ed al rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture nell'ottica dell'Educazione Interculturale, hanno coinvolto gli alunni in attività curricolari ed extracurricolari con laboratori artistici, musicali, di educazione motoria ed etica, oltre che multimediale, per l'alfabetizzazione ai nuovi linguaggi, al fine di evitare che le "diversità" si trasformino in difficoltà di apprendimento ed in problemi di comportamento che precludano a diseguaglianze sul piano sociale e civile.

Questi percorsi didattici hanno portato la Scuola ad essere un luogo di incontro e crescita, capace di contrastare la cultura dello scarto, della competitività individualistica, del profitto come unica misura e giustificazione, collocando al centro la persona, nell'integrità delle sue dimensioni individuali (mente, mano, cuore) e sociali, realizzando un clima interpersonale di attento e continuo rispetto, delle diversità, vissute come occasione continua di arricchimento reciproco.

Sono stati attivati laboratori di: teatro; gestione delle emozioni; bullismo e cyberbullismo, educazione civica.

10.2.2A-FSEPON-CA-2021-523 A SCUOLA CON COMPETENZA con moduli di teatro, coding, inglese e sport.

Risultati raggiunti

Il percorso è stato utile per accrescere il livello di inclusività dell'Istituto, promuovendo la partecipazione attiva di tutti per dare a ciascuno la giusta opportunità, ponendo l'alunno al centro e rendendolo partecipe della vita sociale e civile per sviluppare democrazia e comunità sostenibili, attraverso forme di cittadinanza attiva.

La progettualità della Scuola sui temi della legalità e della cittadinanza attiva ha migliorato la qualità delle relazioni per favorire l'inclusione delle diversità, promuovendo la partecipazione attiva degli alunni; ha sollecitato una riflessione su ciò che per ogni bambino è importante per stare bene e vivere in un ambiente accogliente; ha promosso negli alunni l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima ed instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti; ha promosso l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla cooperazione, alla solidarietà, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace.

Evidenze

Documento allegato

Allegatoinclusione.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Docenti dell'istituto con particolari competenze in ambito del pensiero computazionale hanno costruito percorsi di autoformazione ad indirizzo dei colleghi interessati. Le esperienze hanno coinvolto molti docenti con una ricca ricaduta sulla didattica. La scuola primaria a seguito della formazione dei docenti intrapresa ha partecipato alla Code Week, la settimana dedicata alla programmazione.

Sono stati organizzati diversi eventi per favorire la diffusione delle attività digitali unite allo sviluppo del pensiero computazionale con una evidente ricaduta nella didattica.

Sono stati attivati progetti curriculari ed extracurriculari con attività di:

-tinkering: gli alunni si cimentano nella costruzione di forme o oggetti e descrivendone i passaggi;

-Pixel-art: attraverso la lettura di codici viene digitalizzata un'immagine utilizzando sia il supporto cartaceo che digitale;

-pyssla: seguendo le indicazioni, si realizzano diverse utilizzando le perline colorate;

-Bee-Bot: programmazione dei percorsi su reticoli di api bot;

-utilizzo delle piattaforme "Programma il Futuro", Code.org e Scratch, per l'apprendimento dei codici di programmazione a blocchi;

? Cody Roby: programmazione dei movimenti su una scacchiera usando le frecce direzionali di un bambino-robot che raccogliendo pezzi di un puzzle compone il disegno del cuore con le parole della gentilezza;

-Percorsi cifrati: scrittura di un percorso da far eseguire a un compagno per decifrare un messaggio nascosto all'interno di un cuore.

Progetto PON - FSE 10.2.2A-FSEPON-CA-2021-523 A SCUOLA CON COMPETENZA: 4 moduli destinati al pensiero computazionale e la robotica.

Risultati raggiunti

Il progetto, costituito da 4 moduli da 30 ore ciascuno, ha favorito la crescita di competenze specifiche ed ha migliorato le capacità di ragionamento attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale abbinato alla robotica. Esso ha fatto acquisire agli alunni le competenze necessarie alla ricerca, alla selezione, e alla fruizione di informazioni in rete, alla scrittura, alla produzione e alla condivisione di materiali in ambienti digitali.

Nello specifico, la programmazione e il coding collegati alla robotica, hanno consentito di creare una rete di collegamento tra i saperi apparentemente astratti, quali il linguaggio della matematica o del coding, e gli aspetti applicativi propri delle scienze, dell'ingegneria e della tecnologia. L'utilizzo consapevole e proattivo delle rete e la codifica digitale dell'informazione hanno consentito agli alunni di sviluppare la capacità di recuperare informazioni in rete e di valutarne l'adeguatezza rispetto ai propri bisogni di istruzione favorendo così un apprendimento significativo.

Evidenze

Documento allegato

MonitoraggioprogettoCoding.pdf



Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo vengono individuate a partire dai risultati ottenuti sia rispetto ai traguardi prefissati, da esplicitare partendo dai bisogni formativi dei giovani allievi, che agli obiettivi formativi prioritari. Esse sono delineate anche in base agli esiti dei questionari di autovalutazione, che continueranno ad essere proposti per ogni anno scolastico e che offrono riscontri positivi all'offerta formativa proposta dalla scuola. Per quanto riguarda i risultati, si intendono proseguire le attività per il miglioramento degli esiti degli studenti nel prossimo triennio 2022/2025 perseguendo obiettivi e finalità, a partire dai bisogni dell'istituto e del territorio. Le strategie adottate sono risultate nel complesso abbastanza efficaci, per questo verranno riproposte con rinnovata consapevolezza.

Particolare attenzione, riguardo agli esiti degli studenti, sarà data ai risultati scolastici e a quelli delle prove Invalsi, in particolare in matematica e lingua inglese. Per fare ciò si potenzieranno le attività di analisi dei dati e lo svolgimento di prove parallele, la didattica per competenze e le metodologie student centered. Per limitare la varianza tra le classi saranno mantenuti i criteri di formazione dei gruppi iniziali e i progetti per classi aperte. Il curriculum verticale progettato dall'istituzione scolastica tenderà, inoltre, al miglioramento degli esiti a distanza e allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, specie per quel che riguarda la partecipazione attiva ed il rispetto delle regole a scuola e nei diversi contesti in cui gli alunni operano. Non mancheranno le iniziative dedicate allo sport, alla legalità, alle lingue straniere e alle STEM. Le diverse attività trarranno forza dalla formazione dei docenti, con progettualità triennale, rivista di anno in anno per renderla sempre più funzionale al piano dell'offerta formativa e da una stretta collaborazione con le famiglie, enti e associazioni del territorio.

Il nostro Istituto intende promuovere una scuola che individui come prioritarie quelle prospettive di sviluppo volte a:

- Tutelare l'unitarietà del progetto espresso nel PTOF, pur attraverso articolazioni organizzative, didattiche e metodologiche diversificate per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, nell'ottica di un curriculum verticale per competenze in una logica di continuità, dando rilievo alla centralità dell'alunno come persona e protagonista attivo in un divenire mediato da un'offerta formativa unica e continua.
- Elaborare una correlazione tra competenze chiave di cittadinanza europee, specificate in traguardi disciplinari.
- Mantenere, favorire e potenziare l'integrazione della scuola nel territorio, finalizzata all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa, alla promozione del successo formativo di ciascun alunno e all'avvicinamento della scuola al mondo civile, alle istituzioni, al volontariato sociale, alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni.
- Esercitare la responsabilità a tutti i livelli decisionali, sia individuali che collegiali, secondo il principio della rendicontazione del proprio operato in merito ai risultati e alle scelte progettuali esplicitate nel POF triennale.



- Utilizzare gli strumenti dell'autovalutazione e della valutazione esterna, per il miglioramento continuo del servizio scolastico e della qualità degli apprendimenti degli alunni e delle alunne, personalizzando i percorsi e valorizzando i talenti di ciascuno di essi.
- Assicurare la piena attuazione della libertà e dell'uguaglianza, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.
- Implementare l'inclusione degli alunni con difficoltà cognitive, comportamentali, con svantaggio sociale, linguistico e culturale con bisogni educativi speciali, per i quali si elaborano percorsi individualizzati e personalizzati tramite la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con la funzione di documentare le strategie d'intervento programmate e condivise con la famiglia.
- Assicurare una crescita della cultura informatica.
- Attraverso il supporto della tecnologia, rendere le lezioni più interattive, coinvolgenti e dinamiche.
- Favorire l'innovazione didattica e la crescita professionale dei docenti.
- Sostenere lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni.
- Implementare le attività di formazione di tutto il personale.